

## SISTEMA (*dis*)INCENTIVANTE:

### FACCIAMO I CONTI !

Come già preannunciato in un nostro precedente comunicato, la Fisac Cgil in data 28/05/2012, in osservanza di quanto disposto dal Contratto Nazionale ha richiesto alla Direzione della Cassa di Risparmio di Asti i "***criteri, le modalità di distribuzione, il numero totale dei premiati e l'ammontare globale dei premi erogati***" per l'anno 2011 (liquidati a maggio 2012). In data 6/06/2012 la Direzione Risorse nella persona del Dott. Falletto ci ha comunicato i dati richiesti che riepiloghiamo qui di seguito:

**TOTALE PREMI ASSEGNATI : 1.592.000,00 euro**

**DIPENDENTI BENEFICIARI: 943**

**QUOTE ASSEGNAZIONE : 30% struttura centrale, 70% rete commerciale.**

Prima di addentrarci in alcune riflessioni, **occorre da subito chiarire che il sistema incentivante in C.R. Asti è deciso in modo unilaterale dall'Azienda senza nessun tipo di confronto o trattativa con le parti sindacali.**

L'erogazione di tali premi di conseguenza è subordinata al raggiungimento di specifici obiettivi (di solito commerciali) **che l'Azienda decide in moto totalmente autonomo.**

Tenete presente però che tale costo rientra appieno nel costo del personale totale che l'Azienda mette in bilancio.

Per evitare (troppi) abusi, il Contratto Nazionale pone dei vincoli rivolti in principal modo alla trasparenza ed all'obiettività (!!??) dei criteri di distribuzione imponendo che nella determinazione dei premi "***l'impresa deve tenere conto del personale che, in relazione alle mansioni svolte, fornisce contributi indiretti al raggiungimento degli obiettivi assegnati***" (citazione testuale).

Proviamo a fare qualche conto da provetti ragionieri spulciando i dati di bilancio della C.R. Asti del 2011.

I dipendenti totali al 31/12/2011 erano **1036** di cui il 71% in rete commerciale ed il 29% in struttura centrale (le quote di assegnazione sopra indicate sembrano quindi essere rispettate).

Già da questo primo dato però si può desumere un importante elemento di criticità: **93 dipendenti su 1036 (quasi il 10% del personale!) non hanno preso nemmeno un euro dal sistema incentivante erogato!** Ciò alla faccia del fatto che l'azienda debba tenere conto anche di chi fornisce contributi indiretti al raggiungimento degli obiettivi.

Ma andiamo avanti.

Se dividessimo in modo eguale lo stanziamento di euro 1.592.000,00 per i dipendenti premiati, ad ognuno di essi sarebbe spettato un premio lordo di circa **1688 euro** (1536 euro nel caso fosse stato equamente suddiviso su tutti i 1036 dipendenti al 31/12/2011).

Sappiamo bene invece che molti dipendenti (tra quei 943) si sono visti riconoscere premi (da elemosina) da 50 o 100 euro lordi. **Ciò, statisticamente, significa che altri dipendenti hanno percepito almeno il doppio, se non di più, di quei 1688 euro!**

Sempre sfogliando il bilancio del 2011, scopriamo che il costo totale del personale ammonta ad euro **69.710.000** e che nel 2010 ammontava a **68.324.000** di euro con un aumento, anno su anno, di **1.386.000** euro.

Da ciò possiamo dedurre che:

1. il sistema incentivante rappresenta circa il **2,28% del costo del personale totale**. Se volessimo essere strettamente proporzionali, ogni giorno dovremmo dedicare al raggiungimento di budget commerciali od obiettivi vari circa 10 minuti delle sette ore e mezzo che trascorriamo in ufficio (altro che pensare alla banca anche sotto la doccia)! Riflettiamo!
2. sostanzialmente l'aumento del costo del personale tra il 2010 ed il 2011 (+ 1.386.000,00 di euro) è rappresentato proprio da quel 1.592.000,00 che l'Azienda decide in modo unilaterale senza nessun tipo di contrattazione con i rappresentanti delle lavoratrici e dei lavoratori! Anzi a far bene i conti se il totale del premio incentivante non fosse stato stanziato ci sarebbe stata una contrazione del costo del personale di 206.000 euro!!! Questi dati li faremo ben presenti a quei dirigenti che nei prossimi mesi in sede di trattativa per il rinnovo del Contratto Integrativo verranno a piangere lacrime di cocodrillo per l'aumento del costo del personale!

Insomma facendo i conti il sistema (*dis*)**INCENTIVANTE** non conviene sotto molti aspetti: toglie risorse che potrebbero essere stanziate su cose molto più utili e gratificanti (es: le indennità di pendolarismo o gli avanzamenti di carriera!), pesa sul costo del personale generale anche se non tutti lo percepiscono e, proprio perché non tutti lo percepiscono rischia nel medio periodo di trasformarsi in una vera e propria disincentivazione e delusione.

La Fisac Cgil è sempre stata contraria, sino dal momento della sua introduzione, ai sistemi di incentivazione, tanto più a quelli non trattati né condivisi, ecco perché nelle trattative del prossimo contratto Integrativo **ne chiederà la totale eliminazione auspicando l'allocazione su altre voci stanziabili per il personale oppure lo scorporo dalla base di calcolo del costo totale del personale.**

## DETAZZAZIONE FISCALE E SGRAVI CONTRIBUTIVI

Su nostra sollecitazione l'Azienda ci comunica che in riferimento alla possibilità di richiedere sgravi contributivi per l'incentivazione della contrattazione di secondo livello (contratto integrativo) in data 07/05/2012 sono state depositate le relative domande. Si rimane in attesa delle determinazioni dell'INPS. Per ciò che attiene invece la tassazione agevolata (al 10%) sugli incrementi di produttività (in sostanza per C.r. Asti la parte variabile del premio aziendale, il lavoro straordinario e quello supplementare) l'Azienda ha preparato una bozza di accordo contenente i nuovi limiti di reddito e di erogazione (molto più bassi dell'anno scorso!) disposti dal DPCM (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri) di recente emanazione. Come Fisac Cgil stiamo valutando l'accordo e lo firmeremo non appena sarà possibile avendone verificato i termini.

**Asti, 20/06/2012**

**FISAC CGIL CR ASTI**



fisacasti.it



fisac@cgilasti.it



331.6227442



fisacasti



Fisac Cgil Asti



@FisacCgilAsti